AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UCRAINA: APPELLO PER LA PACE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA, "PREVALGA DIALOGO"

24 Febbraio 2022

L'AQUILA – "L'università tradizionalmente rappresenta un luogo di confronto dialettico e di difesa delle pluralità, della libertà in tutte le sue declinazioni, e di incontro delle diversità, in una parola il luogo per eccellenza di custodia dei valori dell'universalità. UnivAQ desidera pertanto ribadire l'importanza della pace quale valore imprescindibile di coesistenza, tolleranza e comprensione reciproca e chiede di fermare immediatamente tutte le operazioni militari, e di riavviare un percorso diplomatico tra le parti coinvolte, al fine di una risoluzione pacifica delle controversie".

Così in una nota l'Università dell'Aquila, nel giorno dell'attacco militare della Russia all'Ucraina, e che intrattiene da molti anni profondi e proficui rapporti di collaborazione bilaterale con le università ucraine, in particolare con l'Università Statale Ivan Franko di Leopoli, l'Università Statale V. N. Karazin di Charkiv, l'Università Statale Taras Shevchenko di Kiev, l'Università Statale I.I. Mechnikov di Odessa, tutte facenti parte del Consorzio InterMaths per il rilascio del doppio titolo, e con il Politecnico Statale di Leopoli.

"È quindi con viva apprensione che il nostro ateneo sta assistendo alle operazioni belliche iniziate nel Paese, perché l'avvio delle ostilità si tradurrà inevitabilmente in una tragedia umanitaria. Il nostro concreto pensiero è rivolto alle popolazioni coinvolte e in particolare alle nostre studentesse e ai nostri studenti del progetto InterMaths e alle loro famiglie, alle colleghe e ai colleghi con i cui abbiamo avuto modo di interagire in questi anni, e a cui siamo legati da profondi sentimenti di stima e di amicizia", si legge nella nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli